



# I nuovi scenari industriali: sfide e opportunità per le imprese italiane

Livio Romano  
Centro Studi Confindustria



# La buona notizia

---

L'industria italiana continua il percorso di recupero dopo il minimo nel 2013.

- Mantiene stabilmente la **7<sup>a</sup> posizione nella classifica mondiale**, con una quota del 2,3%.
- Ha ricominciato (in modo simile a quanto avvenuto in gran parte dell'Occidente) a **trainare la crescita dell'intera economia.**



# Le quote sull'output globale...

(Quote % sul valore aggiunto manifatturiero mondiale, cambi e prezzi correnti)

Paese produttore	2007	2013	2015	2016	2016-2007*
1 Cina	12,4	25,8	29,5	29,5	17,1
2 Stati Uniti	21,3	17,8	19,1	19,0	-2,2
3 Giappone	10,9	8,5	7,6	8,4	-2,4
4 Germania	8,2	6,3	5,8	5,9	-2,3
5 Corea del Sud	3,6	2,8	2,8	2,8	-0,8
6 India	2,1	2,2	2,4	2,5	0,4
<b>7 Italia</b>	<b>3,9</b>	<b>2,5</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>	<b>-1,6</b>
8 Francia	3,3	2,4	2,1	2,2	-1,1
9 Regno Unito	3,1	2,0	2,1	1,9	-1,3
10 Messico	2,0	1,8	1,7	1,5	-0,4
Paesi avanzati	63,1	49,3	48,0	48,6	-14,5
Area euro	22,0	15,8	14,7	15,0	-7,1
BRIC	18,5	32,7	34,8	34,7	16,2

Paesi ordinati in base alla quota nel 2016. Paesi avanzati: UE-15, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone e Corea del Sud. \*Differenze assolute in punti percentuali, che possono risentire di arrotondamenti.

Fonte: elaborazioni CSC su dati e stime Global Insight e ONU.



# ...e la dinamica della produzione

(Var. % medie annue su dati a prezzi e cambi costanti)

Paese produttore		VA manifatturiero		Differenziale di crescita rispetto al PIL*	
		2007- 2013	2013-2016	2007-2013	2013-2016
1	Cina	12,9	7,7	2,8	0,6
2	Stati Uniti	-0,5	0,9	-1,2	-1,1
3	Giappone	-0,8	2,1	-0,5	1,3
4	Germania	-0,1	2,5	-0,6	1,0
5	Corea del Sud	4,8	2,5	1,6	-0,3
6	India	7,3	8,8	0,2	1,6
<b>7</b>	<b>Italia</b>	<b>-2,9</b>	<b>1,5</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,9</b>
8	Francia	-0,5	1,4	-1,0	0,4
9	Regno Unito	-1,4	1,1	-1,5	-1,7
10	Messico	1,4	2,7	-0,4	0,3
<i>Mondo</i>		2,5	3,4	0,5	0,8
Paesi avanzati		-0,8	1,8	-1,2	0,0
Area euro		-1,1	2,3	-1,0	0,9
BRIC		10,0	6,3	2,7	1,4

Paesi ordinati in base alla quota del VA manifatturiero nel 2016. Paesi avanzati: UE-15, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone e Corea del Sud. \*Differenze assolute in punti percentuali.

Fonte: elaborazioni CSC su dati e stime Global Insight e ONU.



# Le due grandi sfide per l'industria italiana

---

Sfruttare le opportunità commerciali offerte dalla **nuova fase della globalizzazione**.

Non perdere il passo della **rivoluzione tecnologica di processi e prodotti**, favorito anche da un nuovo ciclo globale degli investimenti.



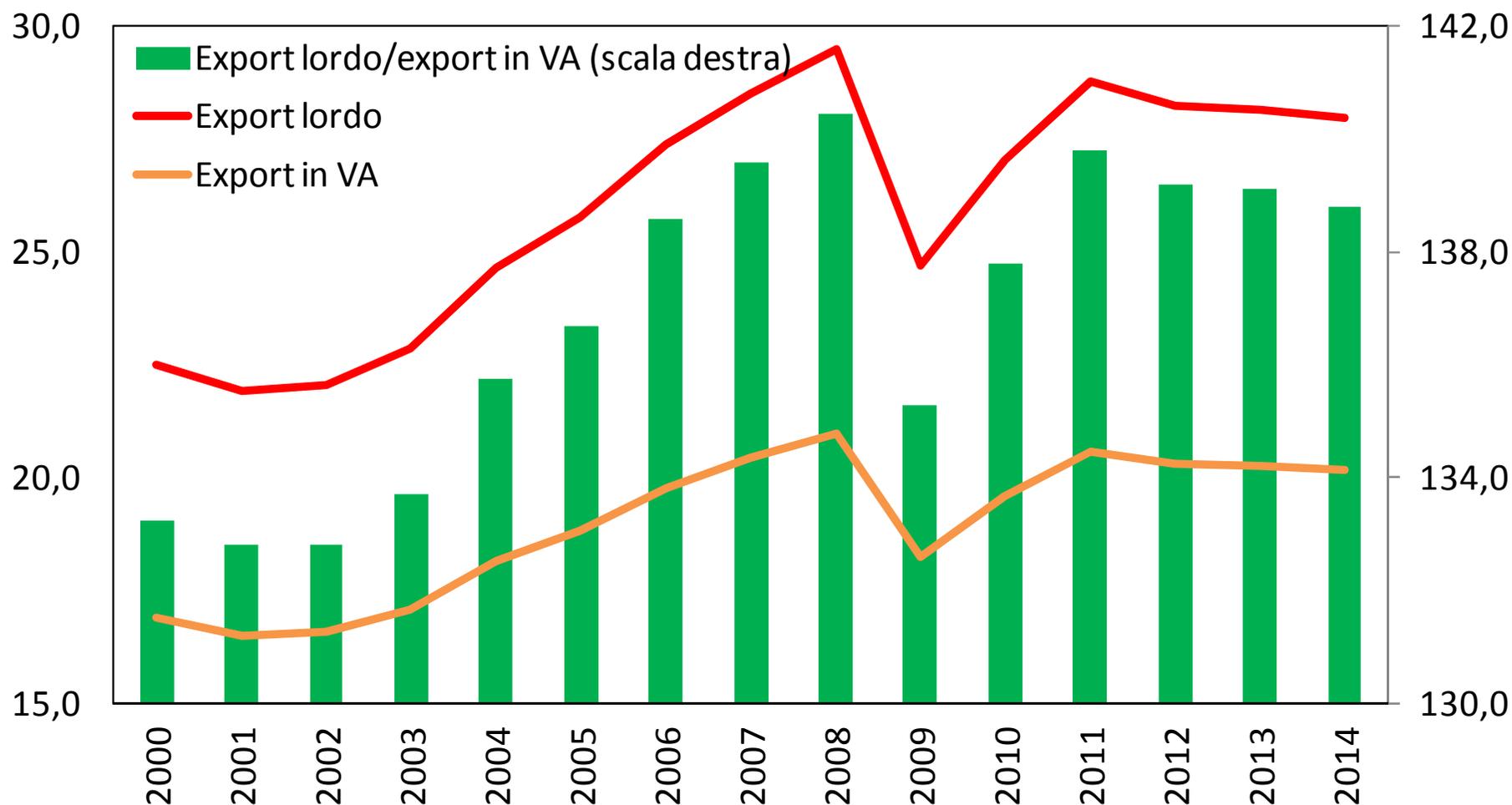
# Il new normal della globalizzazione

---

1) **Le catene globali del valore (GVC)** hanno smesso di allungarsi e sono in fase di stabilizzazione.

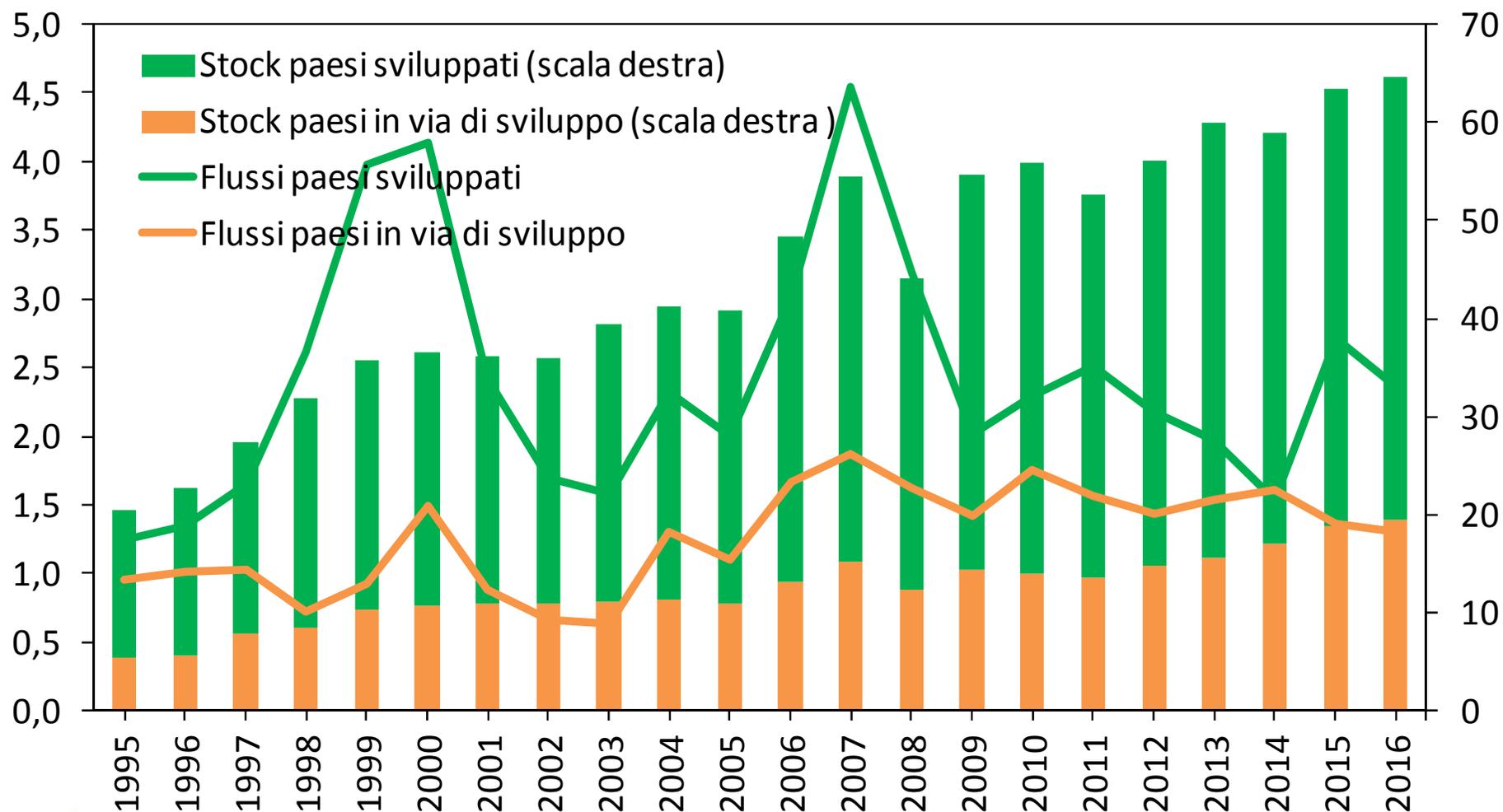
# Si è fermata l'espansione delle GVC

(Mondo, dati in % del PIL e rapporto percentuale)



# Gli IDE si riducono, ma il livello resta alto

(IDE in uscita in % del PIL)



# Il new normal della globalizzazione

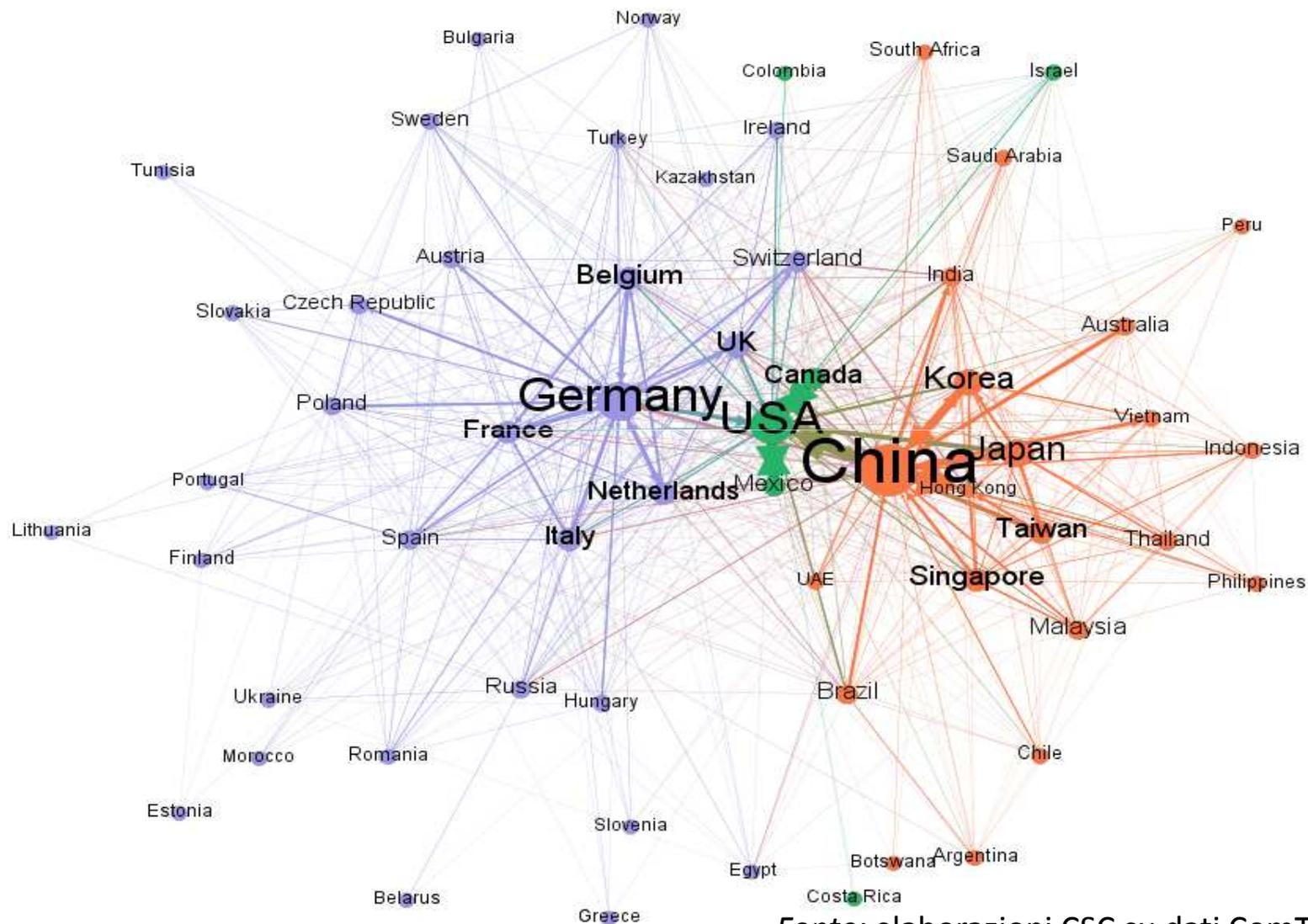
---

2) la **Cina** consolida il ruolo di hub mondiale degli scambi e guarda sempre più alla **crescita del suo mercato interno.**



# Scambi mondiali sempre più tripartiti/1

(2015, commercio internazionale di semilavorati, dollari correnti)

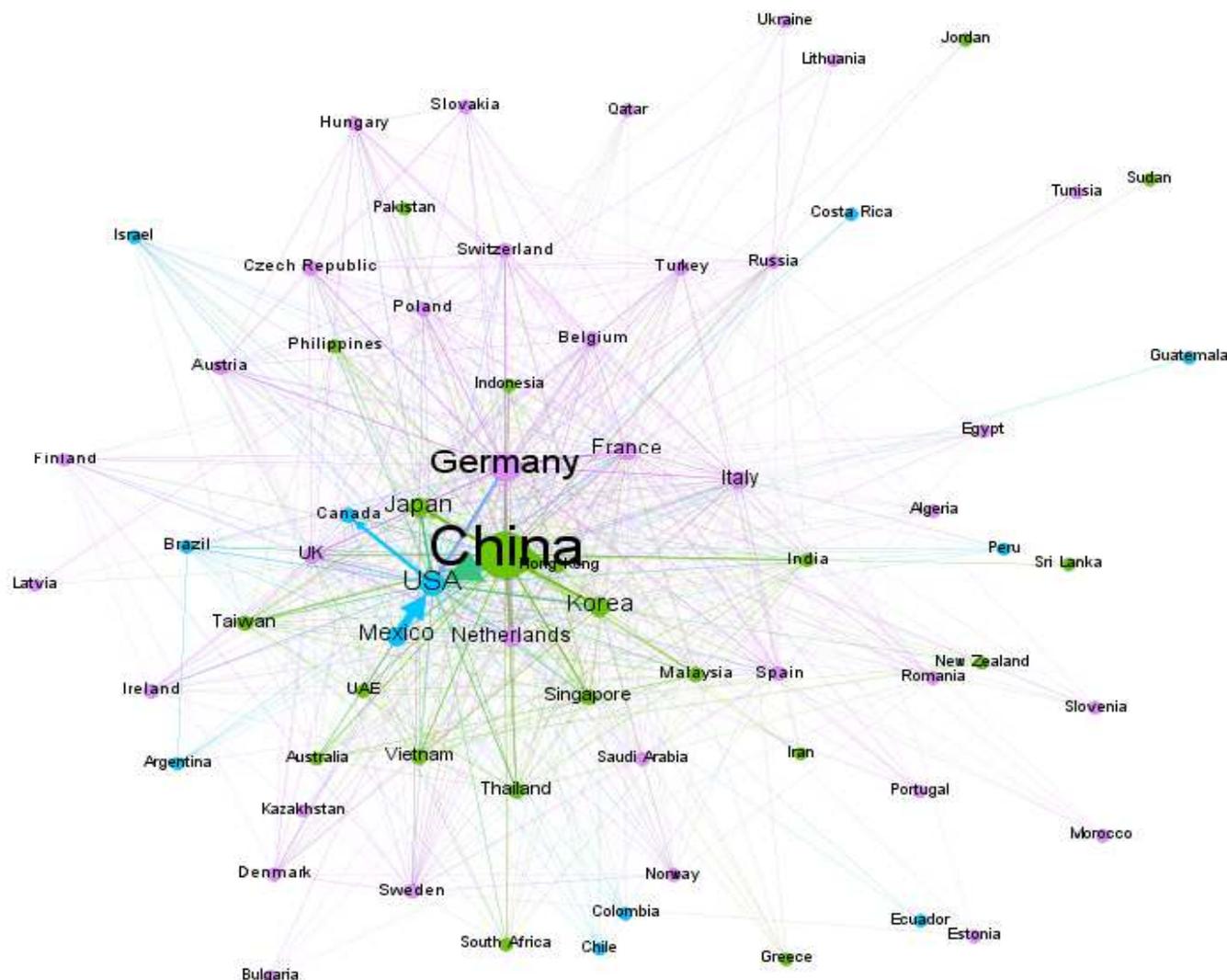


Fonte: elaborazioni CSC su dati ComTrade.



# Scambi mondiali sempre più tripartiti/2

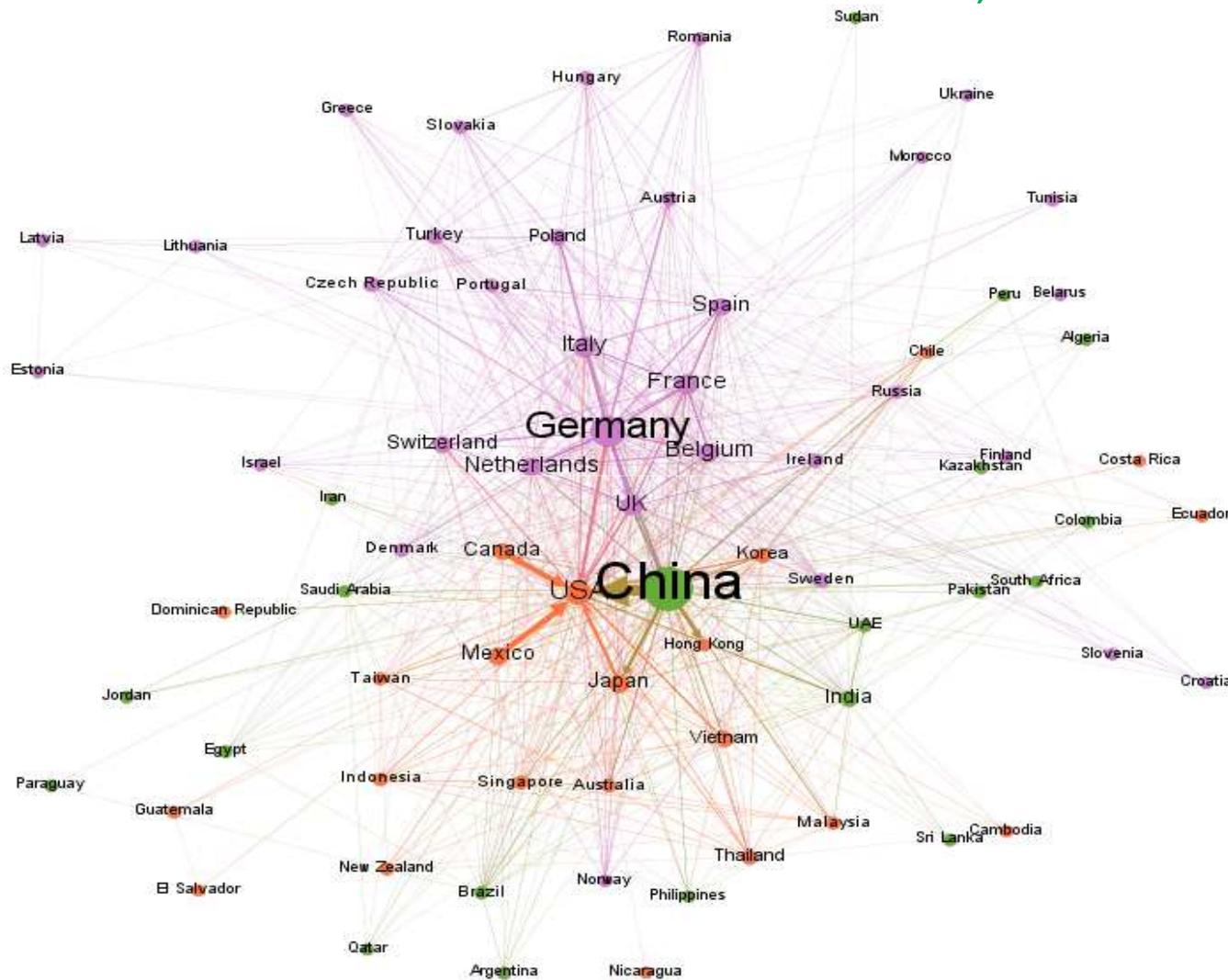
(2015, commercio internazionale di beni d'investimento, dollari correnti)



Fonte: elaborazioni CSC su dati ComTrade.

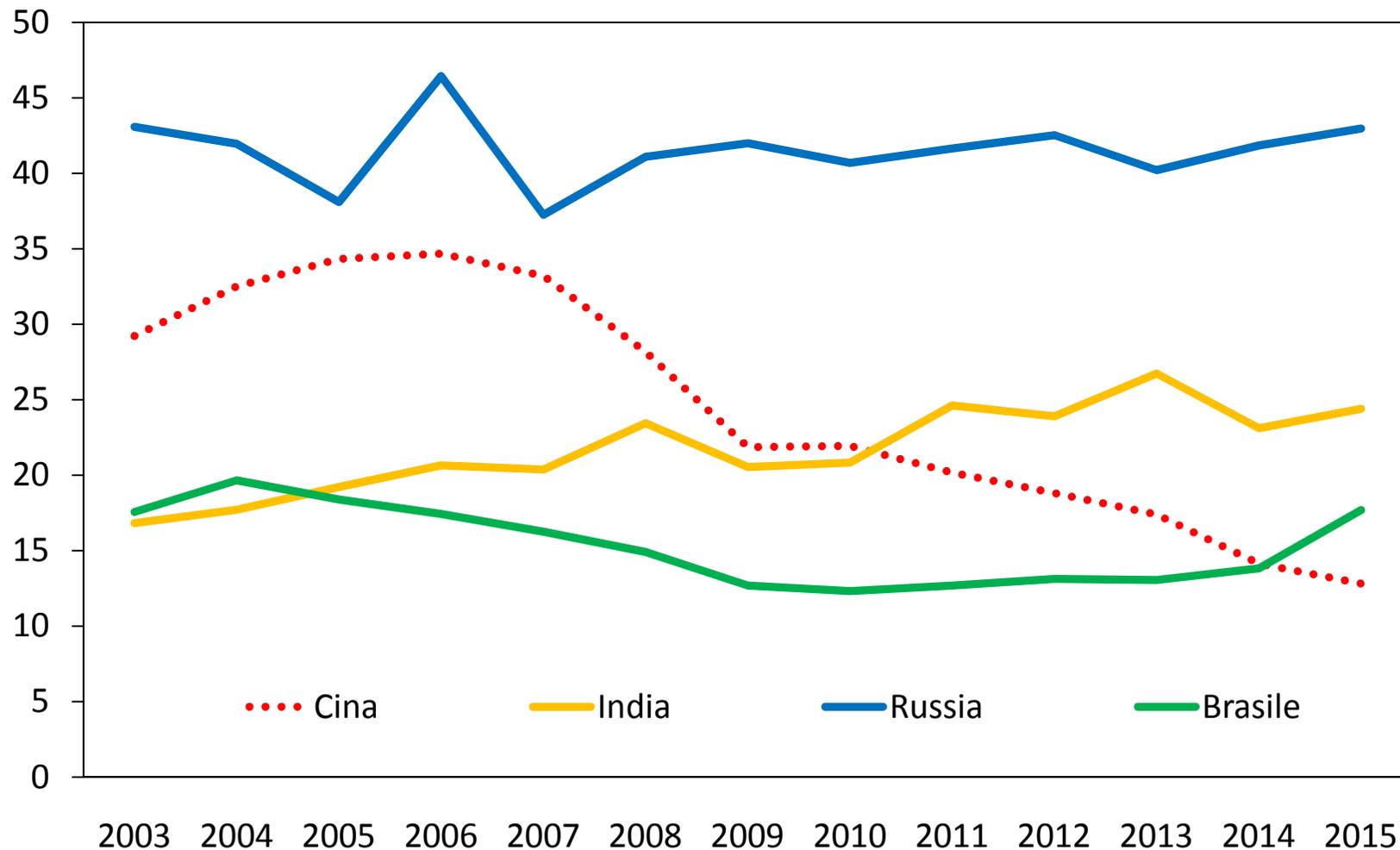
# Scambi mondiali sempre più tripartiti/3

(2015, commercio internazionale di beni di consumo, dollari correnti)



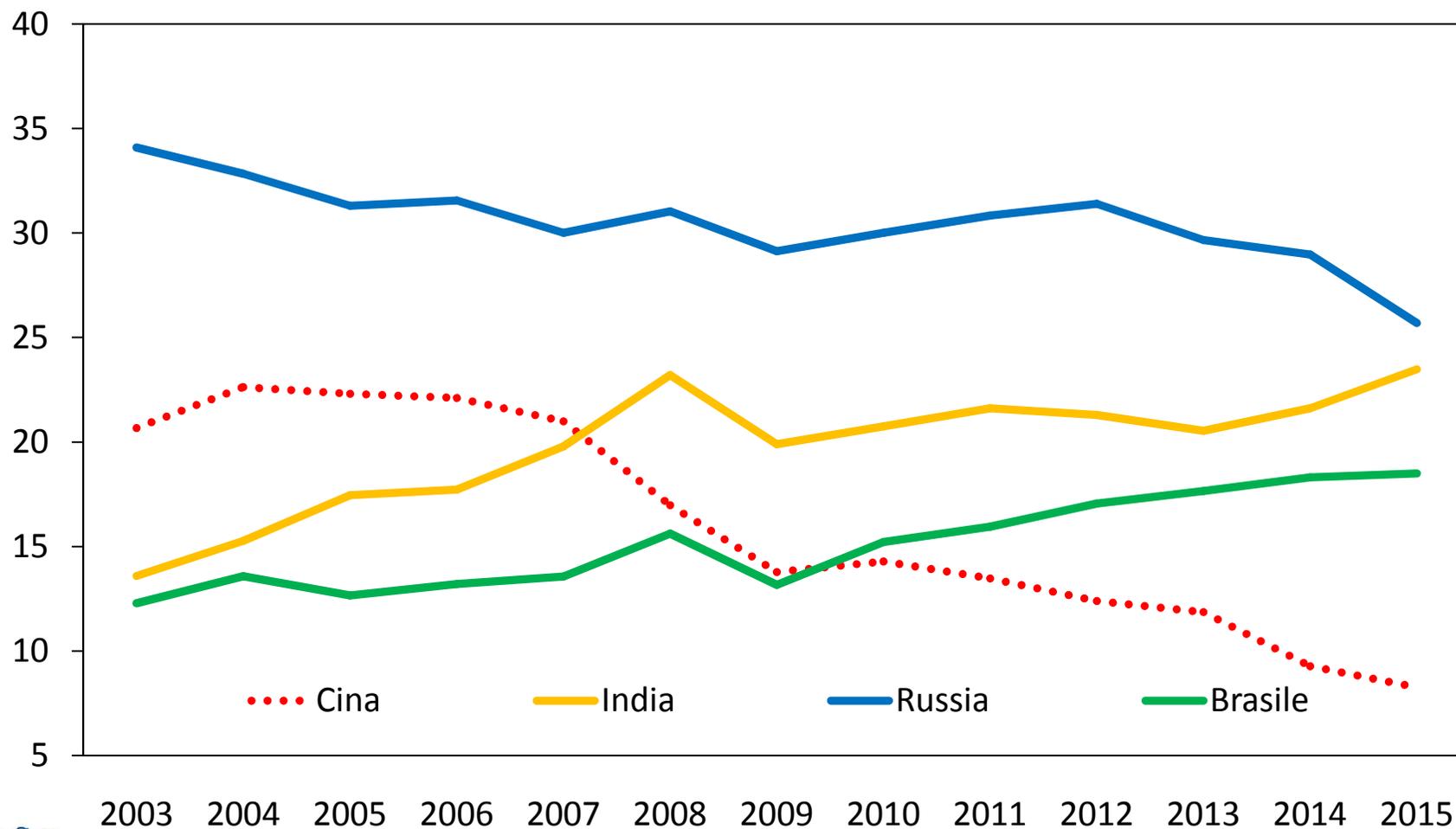
# Cina meno dipendente dall'export...

(% export su produzione manifatturiera, prezzi correnti)



# ... e dall'import

(% import su domanda interna apparente manifatturiera, prezzi correnti)



# Qual è la posizione dell'Italia nelle GVC?

---

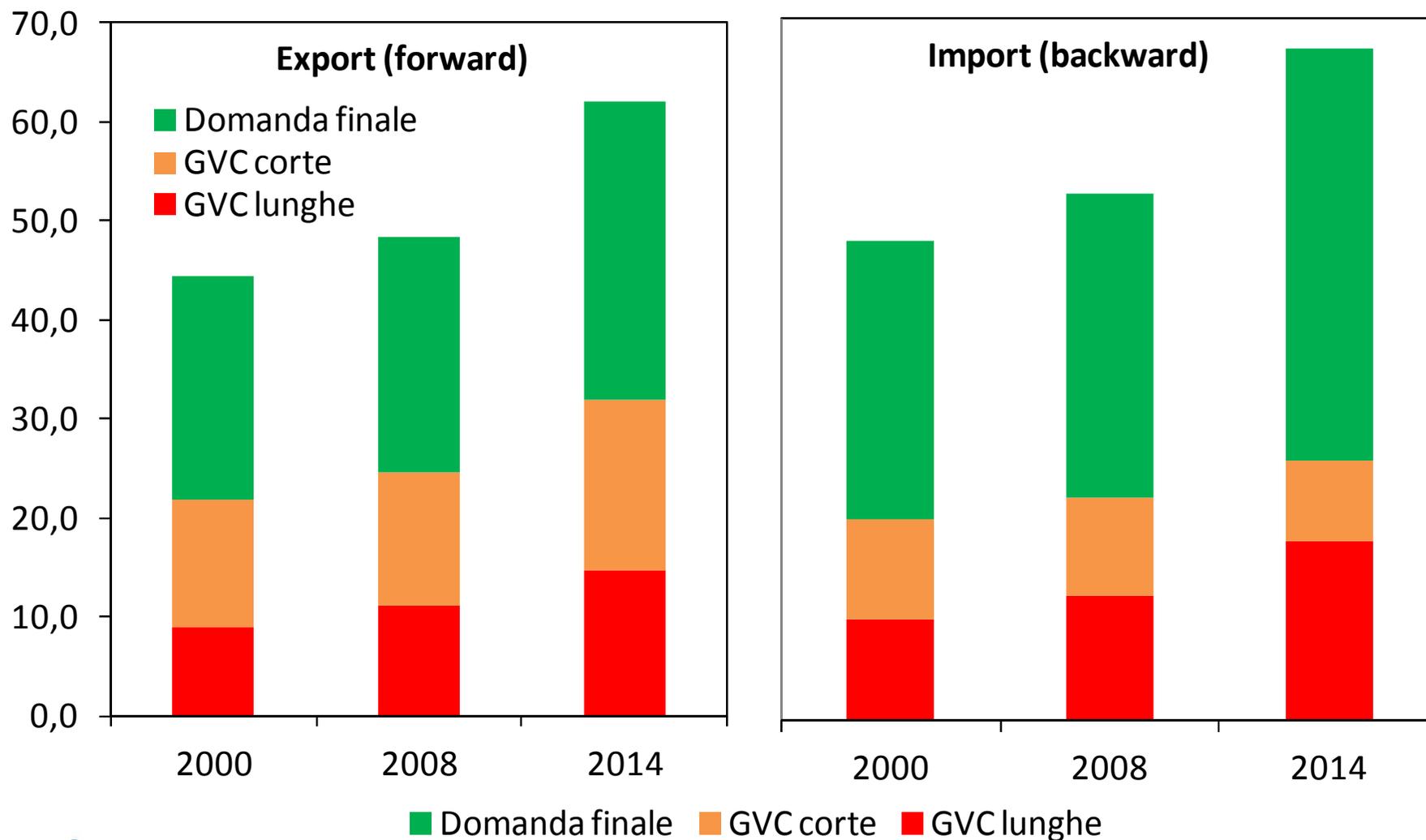
L'Italia si colloca soprattutto a monte delle filiere, cioè come **fornitrice di semilavorati**, in primis nei confronti della Germania.

Dal 2000 al 2014 la partecipazione del manifatturiero italiano alle GVC **è aumentata più rapidamente a monte** delle filiere (come misurato dal VA italiano attivato da produzioni estere) che a valle (VA estero incorporato nei beni italiani).



# L'Italia sempre più integrata nelle GVC

(Manif. escl. petrolif., VA attivato negli scambi con l'estero in % del VA totale)



Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati WIOD.

## **Vantaggi** del posizionamento a monte:

Minore esposizione a shock di costo.

Maggior controllo del know-how.

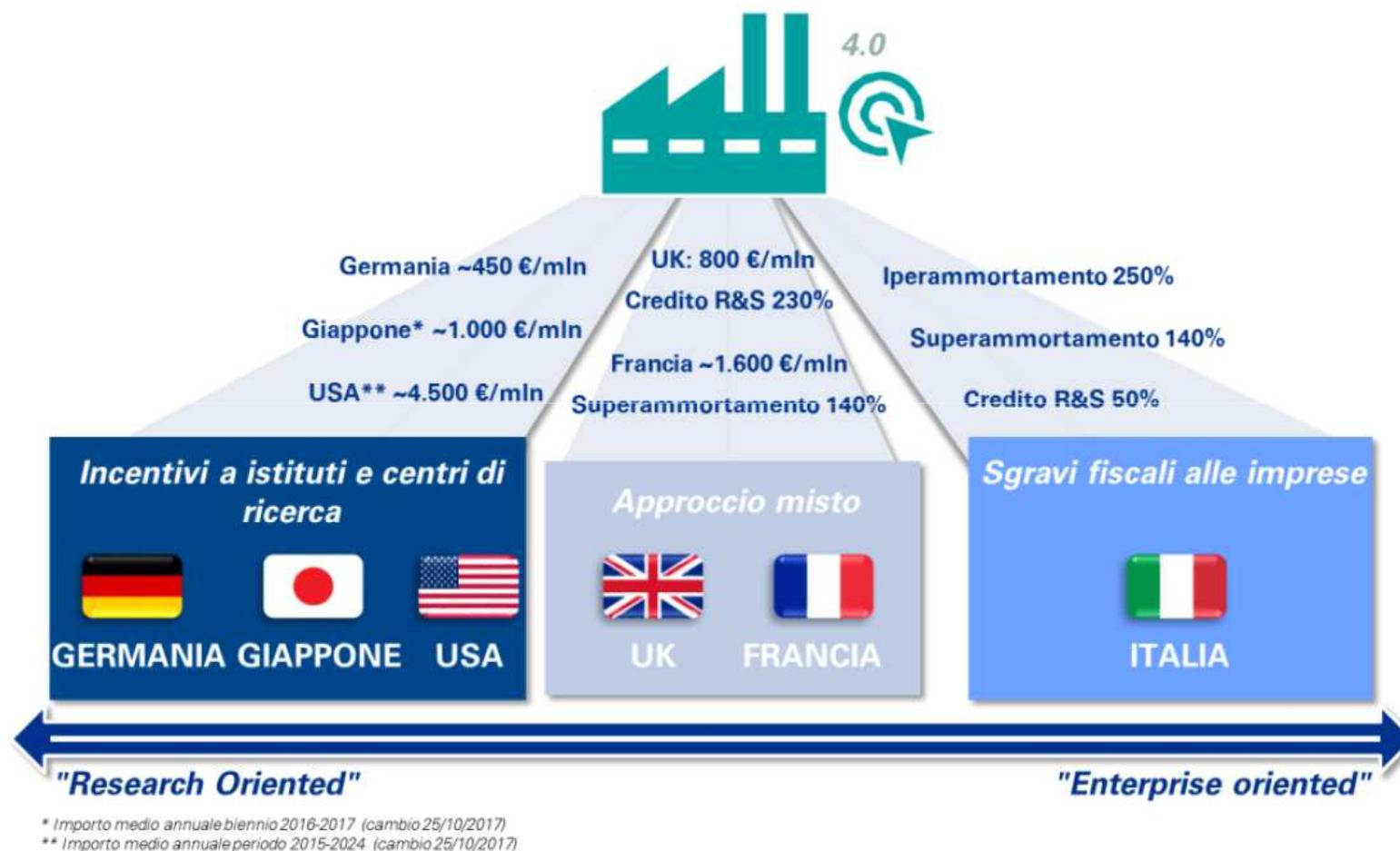
## **Svantaggi** del posizionamento a monte:

Scarsa *brand-awareness* degli utilizzatori finali.

Minor capacità di contaminare saperi.

Maggiore vulnerabilità a shock di domanda.

# La sfida tecnologica per l'industria occidentale



Il Piano 4.0 del MISE è coerente  
con il **modello di innovazione  
tecnologica prevalente** nell'industria  
italiana, incentrato su miglioramenti  
incrementali di processi e prodotti,  
con **poco ricorso alla R&S formalizzata.**



# Investimenti in M&A: la costante strategica

(Italia, manifattura, innovazioni di prodotto e/o processo, 2010-2012)

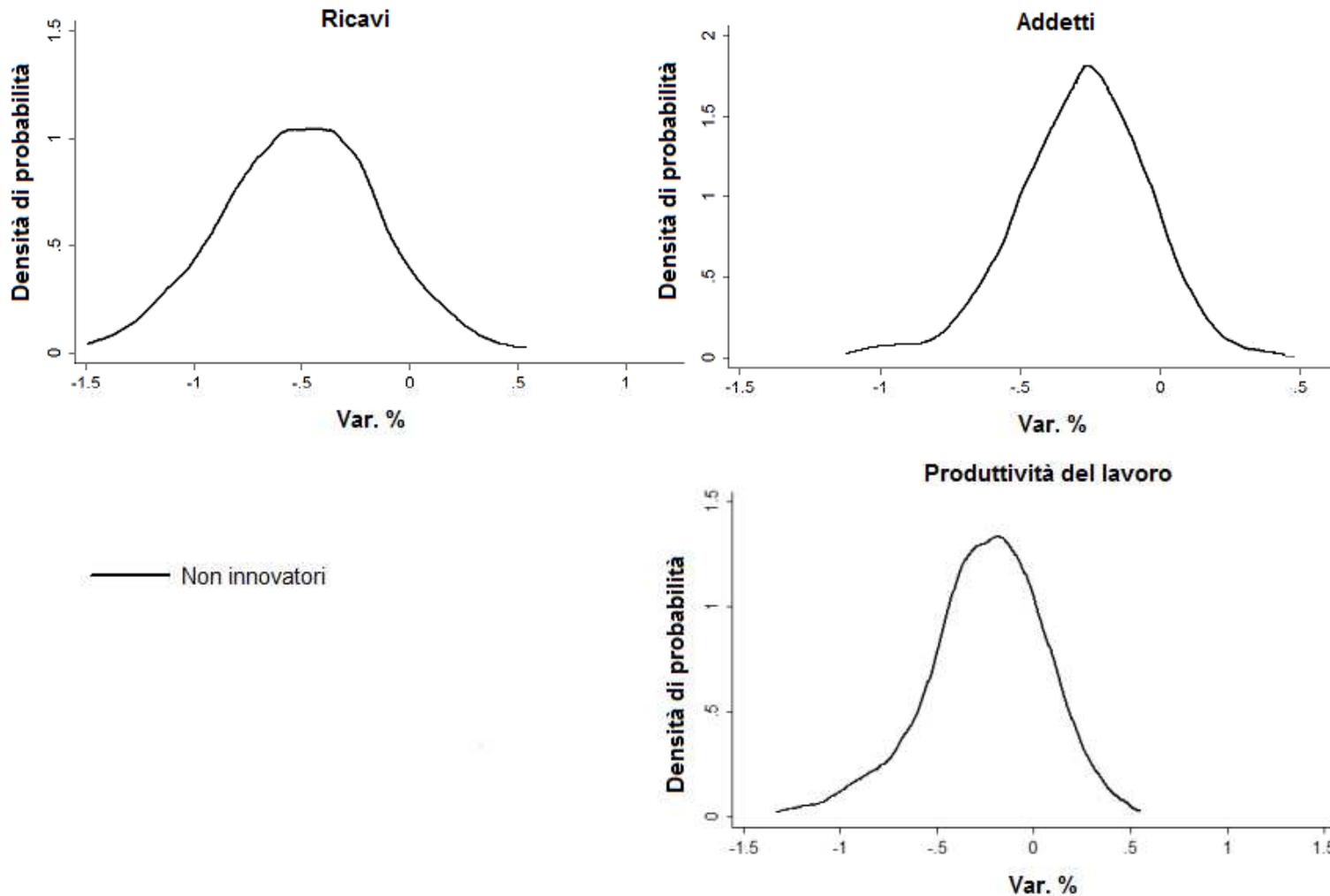
	Innovatori strutturati	Innovatori mediamente strutturati	Innovatori poco strutturati	Non innovatori
<b>Investimento in R&amp;S</b>	Strategico	Di supporto	Di supporto	-
<b>Investimento in Macchine &amp; Attrezzature</b>	Strategico	Strategico	Strategico	-
<b>Altre attività per l'innovazione</b>	Residuali	Residuali	Residuali	-
<b>Informazioni dai fornitori</b>	Importanti	Importanti	Importanti	-
<b>Informazioni dai clienti</b>	Importanti	Importanti	Irrilevanti	-
<b>Informazioni da imprese del settore</b>	Importanti	Importanti	Irrilevanti	-
<b>Informazioni da università</b>	Poco importanti	Poco importanti	Irrilevanti	-
<b>Marchi e brevetti</b>	Poco importanti	Irrilevanti	Irrilevanti	-
<b>Complessità design per celare l'innovazione</b>	Importante	Irrilevante	Irrilevante	-
<b>Innovazione organizzativa</b>	Molto frequente	Frequente	Frequente	Rara
<b>Innovazione di marketing</b>	Molto frequente	Frequente	Frequente	Rara
<i>% sul totale delle imprese manifatturiere*</i>	12,7%	14,4%	18,5%	54,3%

\* imprese con almeno 10 addetti.



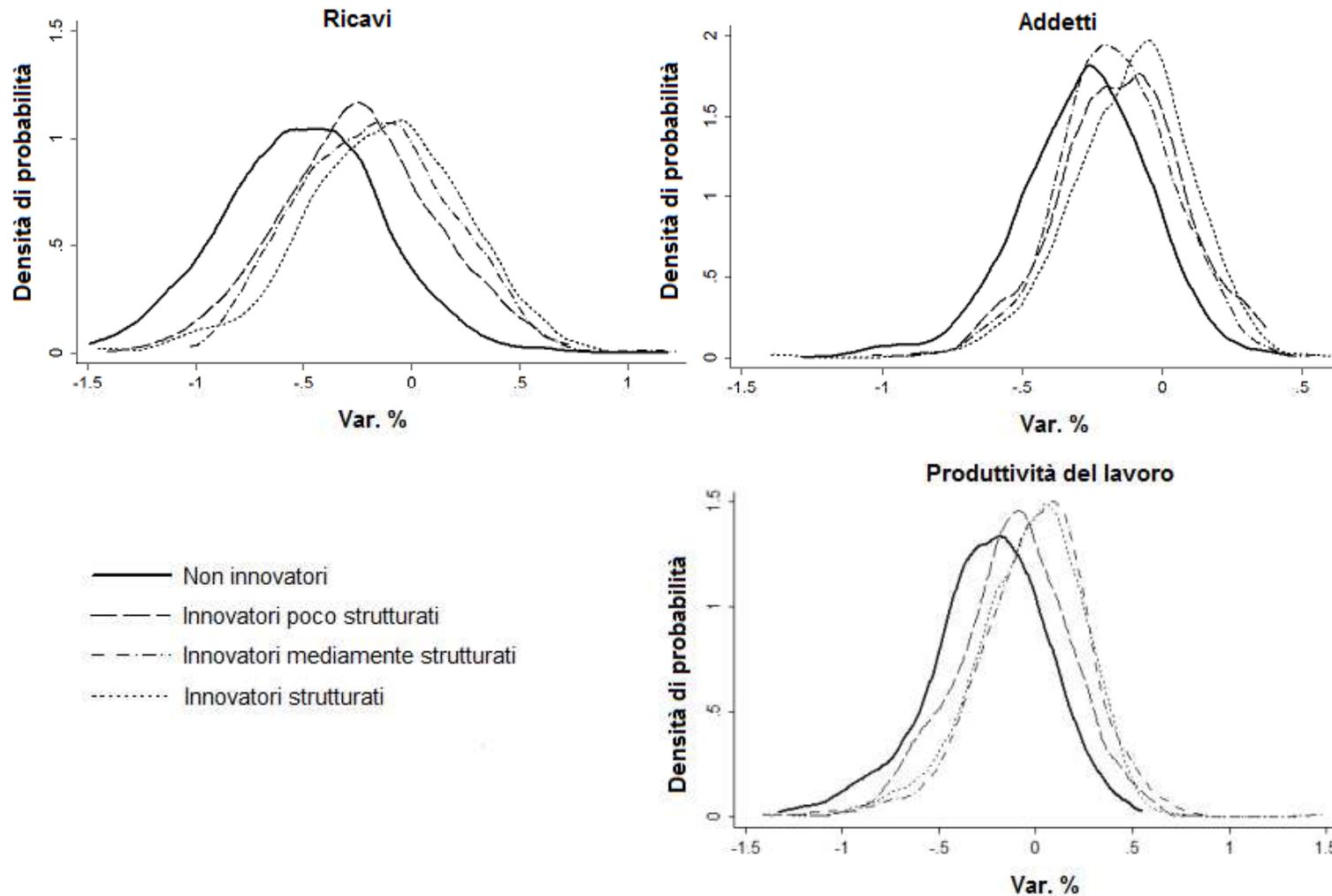
# Le imprese che innovano crescono di più

(Var. % 2012-2015, distrib. kernel valori stimati, manifattura italiana)



# Le imprese che innovano crescono di più

(Var. % 2012-2015, distrib. kernel valori stimati, manifattura italiana)



# I limiti della via italiana all'innovazione

---

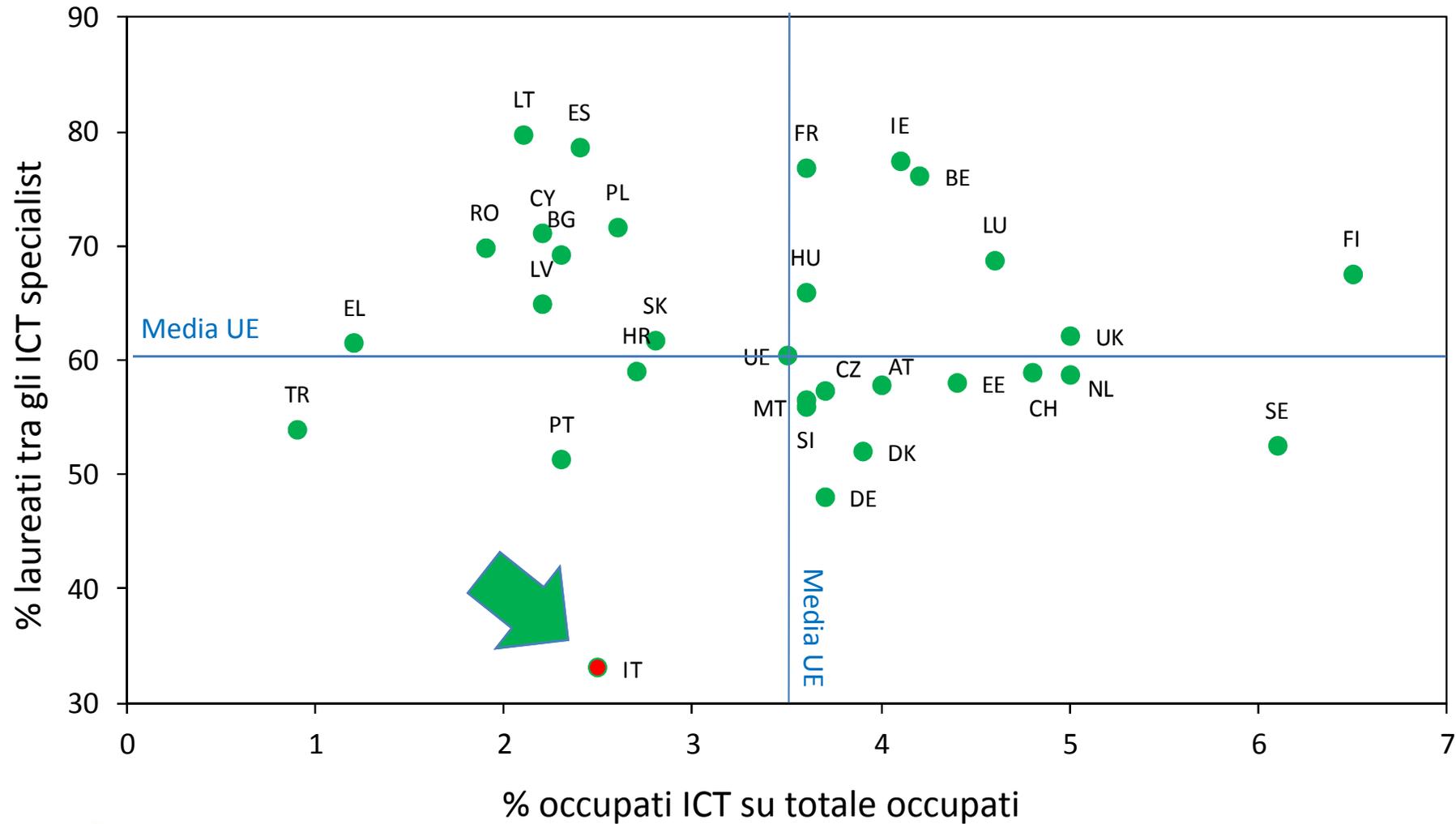
**1) Scarso investimento nel capitale umano**, che è altrettanto importante di quello in capitale fisico.

Ciò riguarda sia le **competenze manageriali** sia quelle **tecniche**.



# Pochi specialisti per la transizione al 4.0

(2015, totale economia)



# I limiti della via italiana all'innovazione

---

**2) Partecipazione degli investimenti innovativi tra i tanti soggetti imprenditoriali che compongono le filiere produttive italiane, con bassi livelli di coordinamento.**



# Unire le forze conviene alle imprese

---

Un maggior coordinamento degli sforzi imprenditoriali lungo le filiere aiuterebbe l'industria italiana non solo a **superare la debolezza del suo modello d'innovazione tecnologica** ma anche a **mitigare i rischi della sua specializzazione a monte nelle GVC.**



# Condividere strategie e risorse...

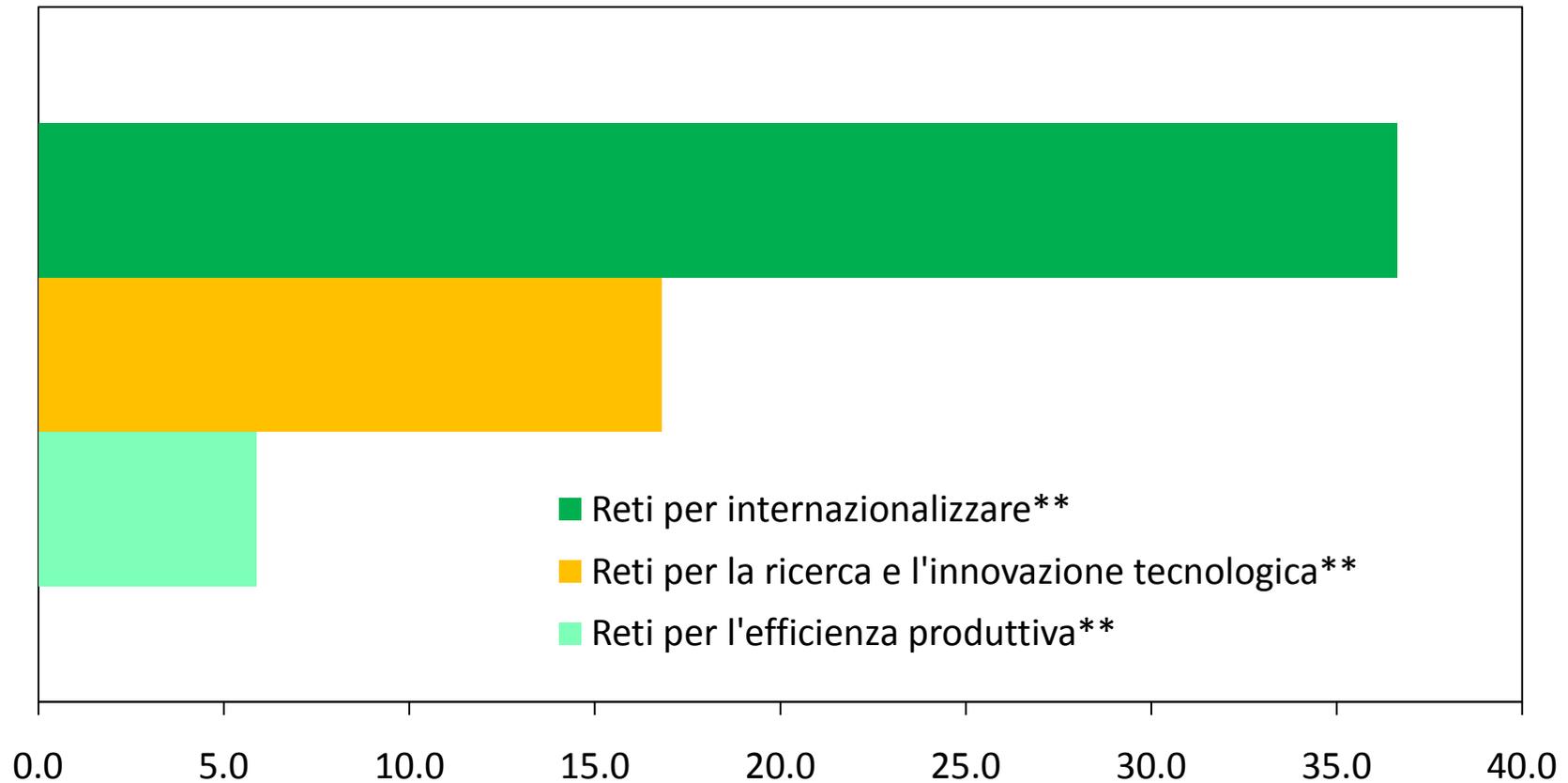
---

... per **raggiungere una scala efficiente** dei processi produttivi;  
per **diversificare mercati di sbocco e fonti di finanziamento**, riducendo l'esposizione agli shock negativi;  
per **contaminare saperi** e affacciarsi sui mercati esteri con **maggior potere contrattuale**.



# Una possibile soluzione: mettersi in Rete

(% di Reti in base all'obiettivo programmatico sul totale 2010 - 2017)

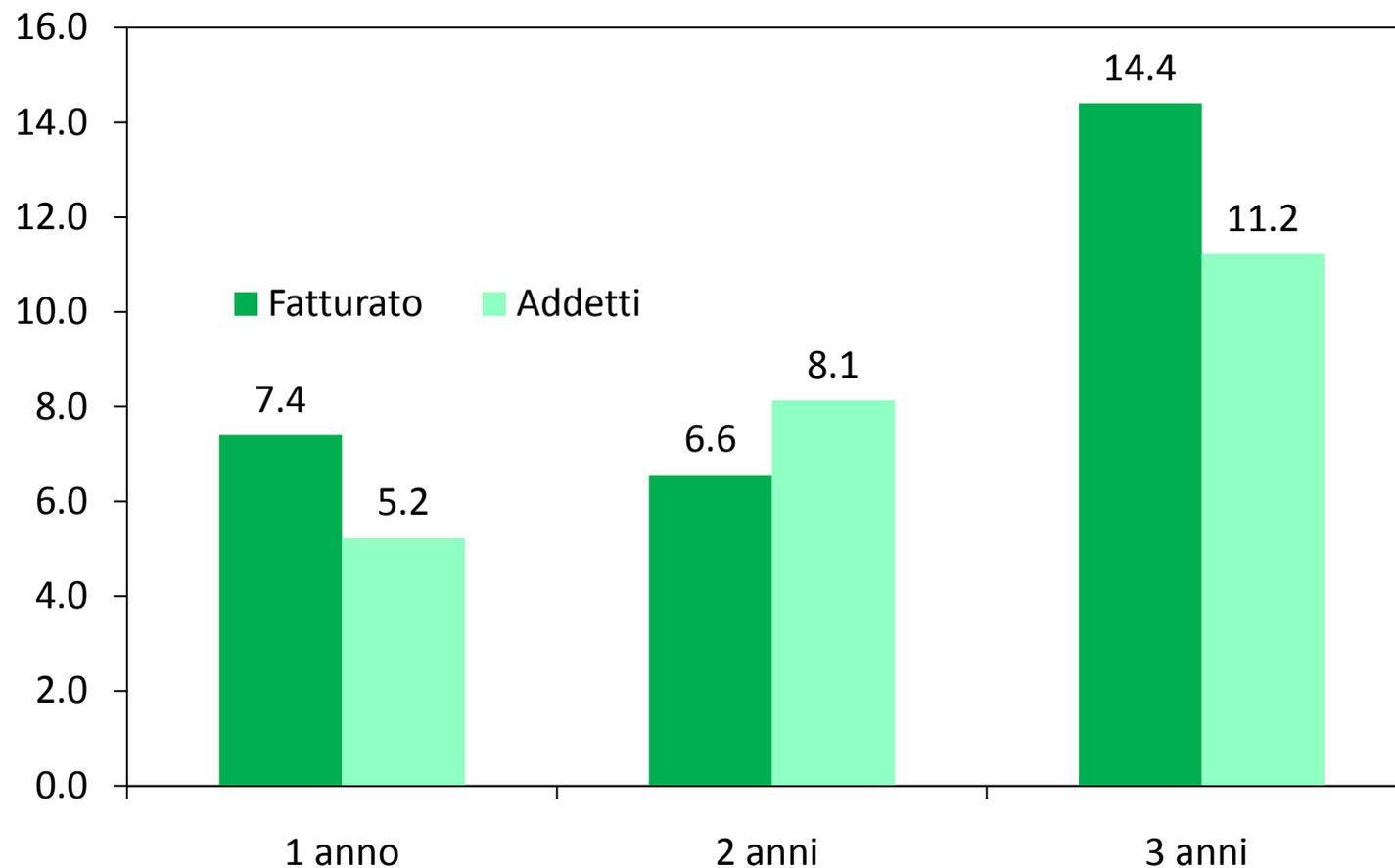


\*\* Definizione basata sulla ricerca per parole chiave nell'oggetto del contratto di Rete. Le categorie non sono mutualmente esclusive.



# Effetto Rete positivo e crescente

(Punti % di differenza tra imprese in Rete e non in Rete\*)



\* Medie calcolate per le imprese entrate in Rete tra il 2011 e il 2014 e osservate fino al 2015.

